

“Il bresciano **Giacomo Merchi**, in compagnia del fratello Giuseppe Bernardo, col quale suonava in duo, arrivò in Francia, a Rennes, nel 1751 e si stabilì a Parigi. Eclettico ed estroso, fu tra i primi a diffondere l'uso delle corde semplici e della musica scritta su pentagramma anziché in intavolatura. Se la musica per chitarra sola è ancora forzatamente ingenua nella sua primitività, quella per due chitarre raggiunge risultati artistici apprezzabilissimi ancora oggi nella sua piacevole natura concertante e spesso polifonica imitativa.” (Mario Dell'Ara “ LA CHITARRA ANTICA, CLASSICA E ROMANTICA” ed. Berben”).
Verranno eseguiti due dei quattro duetti scritti tra il 1753 e il 1761.

Ferdinando Carulli (1770 - 1841) con circa un'ottantina di duetti, fu l'autore che più di ogni altro si è cimentato in questo campo. Con la sua scrittura armonica di stile settecentesco (in accordi spezzati o arpeggiati) e la sua melodia mozartiana, riesce sempre ad ottenere un sicuro effetto concertante. Arriva, a volte, a spezzare la stessa linea melodica, affidandola alternativamente alle due chitarre, costringendo il chitarrista a passare bruscamente dalla melodia all'accompagnamento con effetto di “eco”. I suoi duetti, in genere molto gradevoli, uniscono la passione di chi suona al piacere di chi ascolta. (op. cit.)

I **sette canti popolari** sono arrangiamenti per due chitarre e appartengono al patrimonio musicale iberico, spesso sfruttato da compositori come De Falla ed altri in svariati modi e formazioni come voce e pianoforte ecc.

“**Cuatro Estaciones Porteñas**” è un gruppo di quattro composizioni di **Astor Piazzolla** incise tra il 1965 e il 1970. Inizialmente furono ideati come pezzi a se stanti ma vennero riuniti successivamente in diversi concerti. In spagnolo “porteño” è il patronimico usato per indicare gli abitanti di Buenos Aires, capitale dell'Argentina. Volendo quindi tradurre il titolo si potrebbe provare con “Le quattro stagioni di Buenos Aires”, un chiaro riferimento a “Le Quattro Stagioni” di Vivaldi.

Infine con i brani dei contemporanei **Sergio Assad** e **Celso Machado** si conclude il concerto con una chiara incursione nella musica sudamericana venata da folclore che sconfina nella musica pop.

Prossimo concerto

Sabato 17 Novembre 2018
ore 17
Oratorio S. Filippo

“**Musica in Trio**”
Trio Quodlibet
Violino, Viola, Violoncello

Mariechristine Lopez violino
Virginia Luca viola
Fabio Fausone violoncello

In Collaborazione con



Con il Contributo di



Fondazione
CRT



Associazione culturale
“J.Schubert”

CENTRO
•CULTU
RALE•PI
ER GIOR
GIO•FRA
SSATI

Rassegna d'Autunno 2018

XIV Edizione

Sabato 10 Novembre
ore 17
Oratorio S. Filippo

“**La Vecchia Epoque**”

Duo Chitarristico Laura e Carmine La Vecchia

**Musiche antiche e moderne eseguite
su strumenti d'Epoca**



Ingresso libero

PROGRAMMA

.G. Merchi - Duetto terzo (Rondò, Minuetto)

.G. Merchi - Duetto quarto (Allegro, Minuetto)

.F. Carulli - Notturmo n.3 op. 128

.F. Carulli - Notturmo n.4 op. 128

.Anonimo - Sette canti popolari spagnoli per due chitarre

Linda Amiga

Buenos Reyes

Boleras Sevillanas

Villancico

Cubana

Cantar montañas

El Paño Moruno)

.S. Assad - Valseana

.A. Piazzolla - Cuatro Estaciones Porteñas

Primavera Porteña

Verano Porteño

Otoño Porteño

Invierno Porteño)

.C. Machado - Motivo Barocco, Xaranga do Vovo

Laura La Vecchia - Diplomata in chitarra classica nel 2015 con il massimo dei voti al Conservatorio G.Verdi di Torino con la M° Dora Filippone. Nel 2017 ha terminato il Master of Arts in Instrumental Pedagogy presso il Conservatorio della Svizzera Italiana sotto la guida del M° Massimo Laura. Comincia la sua attività concertistica solista molto presto partecipando a diverse rassegne. Nel 2014 ha collaborato con il Teatro Regio di Torino sotto la direzione del M° Gianandrea Noseda. Dal 2015, affianca alla chitarra lo studio della musica antica, e quindi della Tiorba. Comincia lo stesso anno la attività concertistica come tiorbista partecipando alle rassegne "EXTO 2015", "Musica a corte" presso la Reggia di Venaria (TO), "Premio Internazionale Arca D'oro Giovani Talenti"(TO), con la importante partecipazione di Jordi Savall; "PiuroCultura 2016" (SO) sotto la direzione del M° Stefano Molardi. Ha studiato inoltre con i maestri Eduardo Eiguez, Massimo Lonardi, Aniello Desiderio (col quale si è distinta fra i migliori allievi), Kazuhito Yamashita, Giulio Tampalini e ha studiato Jazz Performance con Tino D'agostino e Sergio Bellotti Berklee College of Music di Boston. Da Marzo 2016 suona nel duo "L'aura Angelica", clarinetto e chitarra, attivo nel panorama Italiano e Svizzero per collaborazioni con Associazione Schubert, l'Università della Svizzera Italiana (USI), il Global Step Summit (CH) e il Conservatorio della Svizzera Italiana. È docente di Chitarra presso il Movimento Artistico Ticinese (CH) e i corsi estivi pre-college Arts&Music Italy del Arlington High School e Berklee College of Music di Boston (USA).

Attualmente si perfeziona al Conservatorio Dall'Abaco di Verona al Biennio specialistico di Liuto e Basso continuo nella musica antica con il M° Franco Pavan.

Carmine La Vecchia -Docente di Chitarra presso il Liceo Musicale CAVOUR di Torino. Si è diplomato in Chitarra presso il Conservatorio di Verona e ha conseguito il Diploma Accademico di II livello presso il Conservatorio di Alessandria. Ha partecipato sia come solista sia come componente di formazioni cameristiche a numerose manifestazioni nazionali ed internazionali. Si è dedicato per molto tempo allo studio della musica antica, suonando il liuto rinascimentale. Si è distinto per prime esecuzioni di diversi autori contemporanei. Ha partecipato a numerose trasmissioni radiofoniche ed ha collaborato con l'Orchestra del Teatro Regio di Torino e l'Orchestra Sinfonica della RAI.

Oltre ad essere solista, vanta un repertorio musicale in molteplici formazioni comprendente varie epoche, stili e autori. Esegue gran parte del repertorio romantico con una chitarra originale dell'800.

Direttore artistico dell'Associazione Culturale "F. Schubert" di Torino, ha fondato l'Ensemble Strumentale F. Schubert e lo Schubert Guitar Ensemble, unisce alla attività artistica e didattica, una intensa collaborazione nell'organizzazione di eventi musicali e culturali.

Il duo chitarristico "**La Vecchia Epoque**" sfrutta il gioco di parole dovuto al cognome di padre e figlia e ha la sua ragion d'essere nel fatto che gli strumenti usati nella prima parte del concerto sono autentiche chitarre dell'800, grazie alle quali gli esecutori desiderano in qualche modo far rivivere anche nelle sonorità, dovuta alla delicatezza strutturale degli strumenti e al diapason più basso usato nella accordatura, l'atmosfera musicale del passato.